

JAZZ A CINQUE STELLE. Questa sera dalle 20 all'hotel Due Torri

Sherman Irby al sassofono si è formato nei locali di N.Y.

Sarà alla guida del suo quartetto, completato da contrabbasso, pianoforte e batteria

C'è un protagonista del jazz nero statunitense, stasera in occasione del terzo appuntamento con la rassegna Jazz a Cinque Stelle, organizzato all'hotel Due Torri di Verona. A partire dalle 20 - all'interno dell'hotel di piazzetta Santa Anastasia - si potrà mangiare e ascoltare l'altosassofonista Sherman Irby che sarà alla guida del suo quartetto. Assieme a Marco Marzola (contrabbasso), James Hurt al pianoforte e Darrell Green alla batteria, proporrà una musica che unisce l'estetica dell'hard bop a momenti improvvisativi molto aperti coniugati con strutture armoniche e ritmiche particolarmente originali.

Sherman Irby, nato in Alabama nel 1968, ha iniziato a suonare a dodici anni il sax. Dopo

essersi trasferito a New York nel '94 ebbe modo di farsi notare suonando nei locali della città, mettendosi in luce per lo swing poderoso, per un accentuato senso melodico e per una voce particolarmente efficace sui toni medi e alti. Irby firmò un contratto per la Blue Note con cui registrò i due dischi *Full Circle* e *Big Mama's Biscuits* (realizzati rispettivamente nel 1996 e 1998) prima di fondare la propria casa discografica Black Warrior.

Nella seconda metà degli anni Novanta Irby è stato membro della prestigiosissima Lincoln Center Jazz Orchestra e ha lavorato con la cantante Betty Carter, una delle più grandi voci nere dell'ultimo mezzo secolo. Nel '97 è stato ingaggiato dal trombettista Roy Hargrove, con cui ha collaborato per tre anni.

Tra gli altri grandi nomi che l'hanno portato in sala di incisione e con cui ha suonato negli ultimi quindi anni vanno ri-



Sherman Irby

cordati quelli del trombettista Wynton Marsalis (con cui ha registrato quattro dischi) e del grande batterista Elvin Jones. Occasionalmente ha avuto modo di suonare dal vivo con Freddie Hubbard, Roy Haynes, Buster Williams, Mulgrew Miller, Ron Carter, Cedar Walton e Dee Dee Bridgewater. ♦LS.